

Il Papa celebra a S. Pietro e riprende il Regina Coeli dalla finestra dello studio

Oggi, solennità di Pentecoste, alle 10 il Papa celebra la Messa nella cappella del Santissimo Sacramento della basilica di San Pietro, senza la partecipazione dei fedeli. Alle 12 una novità attesa: dalla finestra del suo studio privato, riprenderà la recita della preghiera del Regina Coeli con i fedeli in piazza San Pietro. «Le forze dell'ordine - informa la Sala stampa della Santa Sede - garantiranno l'accesso in sicurezza alla piazza e avranno cura che i fedeli presenti possano rispettare la necessaria distanza interpersonale».

Ieri pomeriggio Francesco, nei Giardini Vaticani, ha presieduto la recita del Rosario promossa dal Pontificio Consiglio per la promozione della nuova evangelizzazione e trasmessa in mondovisione, con le decine recitate da alcune donne e uomini in rappresentanza di varie categorie di persone particolarmente toccate dal coronavirus (servizio sulle pagine nazionali di Avvenire).

Ultimo incontro per la pastorale giovanile

Si terrà giovedì 4 in videoconferenza l'incontro "Cercatori di profezia", che conclude il cammino del Servizio diocesano per la pastorale giovanile per quest'anno. L'appuntamento è alle ore 20.30 sulla piattaforma Zoom. Sarà relatore Fabrizio Carletti, formatore. Al termine della riunione verrà presentata al traccia di un campo estivo "originale", da vivere nei propri quartieri. «Abbiamo pensato - spiega il direttore del Servizio don Antonio Magnotta - che non vogliamo privare i ragazzi di un'esperienza di fraterna amicizia. È vero che i campi classici sono per ora sconsigliati, ma si possono sostituire con attività in piccoli gruppi».



Il ritiro di Pentecoste per clero e religiose

inviata dal cardinale al clero e alle religiose -, ci lasciamo coinvolgere dallo Spirito, per entrare anche noi nella tenda a contatto con il Volto di Dio per ascoltare la sua parola e parlare con lui da amico». Come Mosè, prosegue, «sentiamo il dovere di lavorare su noi stessi per diventare sempre più discepoli. Vogliamo anche noi vivere il paradigma dell'esodo da uomini liberi, da discepoli della Parola e del Volto».



L'Università Salesiana

il concorso

Borse di studio da Cattolica e Toniolo

Università Cattolica del Sacro Cuore e Istituto Toniolo promuovono il primo concorso nazionale completamente online per l'assegnazione di 100 borse di studio di merito per iscriversi all'università. «Un contributo alla ripresa, un'iniziativa per dare futuro al Paese», così definiscono l'iniziativa, in una nota. La partecipazione, spiega, «è gratuita e aperta a tutti gli studenti diplomandi e laureandi di primo livello d'Italia». Previste due categorie: "Start", per diplomandi o diplomati che

intendono immatricolarsi alla Cattolica per l'anno accademico 2020-21; "Run", per studenti laureandi o laureati di primo livello che intendono iscriversi al prossimo anno accademico. L'importo assegnato a ciascun borsista è pari a 2mila euro, rinnovabile per gli anni successivi. Inoltre, per gli studenti ammessi ai Collegi in Campus la borsa erogata sarà di 3mila euro annui. Le iscrizioni sono aperte fino alle 12 del 26 giugno prossimo. Info: www.borsepermerito.it.

Investito dall'emergenza, l'ateneo rilancia l'impegno: ricerca, didattica, servizio al territorio

Salesiana, dolore e volontà di reagire

di MARIAELENA IACOVINE

Definire il carisma educativo salesiano in un'ottica sempre più costruttiva e di crescita. È questa la sfida che l'Università Pontificia Salesiana, nel quartiere Nuovo Salario, si è posta nel corso dell'emergenza coronavirus. «In tempo di pandemia - spiega don Mauro Mantovani, rettore dell'ateneo e presidente della Cuiapo, la Conferenza dei rettori delle università ed istituti pontifici di Roma - ci si resi conto della centralità e delle profonde necessità legate ad una dimensione educativa che puni alla persona umana, considerata in tutte le sue dimensioni e chiamata alla relazione. È in queste parole che si condensa la missione ispiratrice dell'ateneo, impegnati sin da subito a far fronte a esigenze inaspettate: «Abbiamo avviato e implementato immediatamente la didattica a distanza anche grazie all'utilizzo di una piattaforma telematica alla quale ricorrevamo - prosegue il rettore -. Ai docenti è stato poi

chiesto di riformulare gli obiettivi didattici, e agli studenti di compilare nel periodo pasquale un questionario per il monitoraggio dell'esperienza, i cui risultati sono stati piuttosto incoraggianti. Un impegno condiviso che ha orientato la vita accademica anche quando l'emergenza sanitaria ha investito il campus universitario: 62 residenti contagiati, alcuni ricoverati, un sacerdote, padre Gregorio Jaskot, che ha perso la vita. Un bilancio doloroso che non ha tuttavia frenato la volontà di reagire dell'intera comunità, soprattutto in vista del prossimo anno accademico: «A guidarci in futuro saranno la dimensione della flessibilità e la capacità di adattamento», commenta don Mantovani, aggiungendo che a fare da filo conduttore nell'anno accademico 2020-2021 sarà un'espressione di Papa Francesco contenuta nella costituzione apostolica Veritatis gaudium, dove «le nostre istituzioni vengono invitate a portare avanti "una ricerca condivisa e convergente", cioè a valorizzare l'attività di ricerca, che è

richiesta all'università, insieme alla didattica e al servizio al territorio». Ed è in perfetta sintonia con questa prospettiva che l'Ups ha promulgato lo scorso 24 maggio gli Statuti generali di facoltà e l'Ordinamento degli studi rinnovati: «Un traguardo importante che è stato raggiunto il giorno in cui si celebra Maria Ausiliatrice, copatrona della congregazione salesiana, e nell'ottantesimo dalla fondazione della nostra istituzione», riferisce il rettore. Non solo: l'ateneo in questi giorni sta siglando anche una convenzione di cooperazione interuniversitaria con il Politecnico e con l'Università degli studi di Torino. Le autorità accademiche hanno inoltre definito recentemente gli orientamenti e le scelte in vista del prossimo anno accademico: «Non intendiamo lasciare indietro nessuno - conclude don Mantovani -. Ci stiamo organizzando per assicurare la didattica presenziale ma, laddove non sia possibile, manterremo attiva la possibilità di una didattica a distanza che rappresenta per noi una grande opportunità».



L'Università Gregoriana

Alla Gregoriana biblioteca riaperta Programmazione procede spedita

La Biblioteca della Pontificia Università Gregoriana è nuovamente accessibile al pubblico dal 18 maggio, adottando tutte le misure sanitarie previste, a cominciare dall'ingresso su prenotazione. Potenziati anche, nelle settimane del lockdown, i servizi di prestito e le risorse online della struttura dell'ateneo affidato alla Compagnia di Gesù, che dall'inizio della crisi - proprio a motivo della sua internazionalità - ha applicato con rigore i protocolli di sicurezza. Nel frattempo, la didattica online si è svolta regolarmente, su differenti piattaforme. Rapido l'incremento di visualizzazioni sul canale Youtube UniGregoriana: un esempio di didattica online sul canale, che offre oltre 700 contenuti multimediali, è rappresentato dalle 68 "pillole" del corso di Storia della Chiesa medievale di Paul Oberholzer. Ma in questi mesi non c'è stata solo la didattica: la comunità universitaria, riferendo dall'ateneo, ha potuto trovare una nuova forma di vi-

cinanza mediante i social network istituzionali. «Gli studenti dei collegi internazionali hanno condiviso sulla pagina Facebook UniGregoriana le proprie esperienze di vita e di studio, contrassegnate dagli hashtag #ioconcomunità e #cresciamoinsieme». Procede spedita, assicura il vice rettore accademico della Gregoriana padre Mark Lewis, la programmazione per il prossimo anno. Confermata l'inaugurazione dell'anno accademico per il 5 ottobre, così come l'implementazione di un sistema d'insegnamento misto per i casi di necessità (online e presenziale), la modifica della logistica delle aule per consentire il distanziamento sociale e l'attivazione anticipata dei corsi online di lingua italiana. «La Gregoriana sarà pronta per accogliere e accompagnare gli studenti che si troveranno a Roma come pure quelli che dovranno, per qualche tempo, posticipare la presenza in Italia», conferma il rettore Nuno da Silva Gonçalves.

Schiavon: verso nuovi orizzonti della fede



La Messa celebrata dal vescovo nella chiesa di Sant'Agnese in Agone, dove è rettore, e trasmessa da Rai1. «Credenti e non credenti provengono da una esperienza collettiva mai vista prima, fatta di privazioni e di angoscia»

«Credenti e non credenti provengono da una esperienza collettiva mai vista prima, fatta di privazioni e di angoscia» ma in questo contesto la solennità dell'Ascensione del Signore «è fonte di speranza». Così monsignor Paolo Schiavon, vescovo ausiliare emerito della diocesi di Roma e rettore della chiesa Sant'Agnese in Agone, nell'omelia della Messa celebrata domenica scorsa nella basilica di piazza Navona e

trasmessa da Rai1. La festa ha coinciso con la data della prima liturgia domenicale in presenza del popolo dopo le Messe a "porte chiuse". La solennità dell'Ascensione deve essere per il cristiano uno stimolo, dice il vescovo emerito, a «guardare lontano, a pensare in grande, a scoprire orizzonti nuovi nella fede» soprattutto nella società odierna caratterizzata dalla concretezza, dal "tutto e subito" e dall'assenza di «mete a lungo raggio». Per monsignor Schiavon i problemi ecclesiali e sociali non si possono risolvere con idee troppo concrete, bisogna aprire il cuore e l'intelletto. L'invito del presule è quindi a coltivare ideali e condividere valori profondi quali la solidarietà e la fratellanza in un contesto sociale in cui «sembra ci sia contrazione di fiducia verso il futuro e dove sembra serpeggiare la disaffezione a nutrire ideali e spinte di grande valore morale».

Roberta Pumpo

Advertisement for Per avvisi FINANZIARI LEGALI SENTENZE Avvenire. Includes contact information for Massimo Verdine and details about legal services.